

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

LA CITTADELLA

L'idea di "Abbracci anziché brindisi" per evitare le conseguenze dell'alcol

<<Ennesima, autorevolissima, conferma, pubblicata su Nature, forse la più prestigiosa rivista scientifica del pianeta: bere vino, birra e altri alcolici aumenta il rischio di almeno sette tipi di cancro. Fin dal primo bicchiere. Quando io e Enrico Baraldi portavamo questa informazione in giro per l'Italia ci guardavano con scetticismo. La nostra "colpa" è stata dire prima degli altri quello che oggi riconoscono tutti gli uomini di scienza, purché aggiornati e ... onesti>>. Da circa sei anni Alessandro Sbarbada e lo psichiatra Enrico Baraldi, stanno portando avanti una "missione": spiegare i danni che arreca l'alcol a livello sanitario e non solo. Insieme hanno scritto quattro libri e attuato il progetto-azione Abbracci anziché brindisi. *<<Nel dicembre 2012 - affermano Sbarbada e Baraldi - proponemmo pubblicamente all'allora Sindaco Nicola Sodano e a Umberto Tozzi, star musicale della Festa, di sostituire, il 31 dicembre in Piazza Sordello, il tradizionale brindisi di mezzanotte con un grande abbraccio collettivo. Già allora spiegammo come il brindisi alcolico escludesse, di fatto, tutti i minorenni, che non possono bere per legge, e quel 37% di popolazione adulta che in Italia oggi ha scelto di non consumare bevande alcoliche (ISTAT)>>.*

Abbracci anziché brindisi ne ha fatta di strada, approdando ai grandi media nazionali, e a numerose testate locali, dal Trentino alla Sicilia. Inoltre sono moltiplicate, lungo il paese, le manifestazioni organizzate sulla proposta. Due le notizie di cronaca che emergono dal Capodanno 2018. *<<La prima è che in numerose piazze italiane, Mantova tra queste, per (sacrosanti) motivi di sicurezza, anche a seguito di quanto avvenuto qualche mese fa in Piazza San Carlo a Torino, è stato proibito l'ingresso a bottiglie e a contenitori di vetro. Chi non l'ha fatto, come la vicina Verona, ha poi contato decine di feriti. La seconda è che le pagine di cronaca nera del 2 gennaio rendono, oramai, purtroppo, evidente come nel nostro paese i problemi della Notte di San Silvestro non siano più tanto legati ai (soli) botti, ma soprattutto alle conseguenze di bevute alcoliche>>.*

I tempi sono maturi. Di qui la proposta al Comune e ai cittadini: *<<A mezzanotte del 31 dicembre 2018, dal palco di Piazza Sordello, venga proposto un grande abbraccio collettivo, a far incontrare persone e non bicchieri, senza escludere nessuno. In un'epoca di relazioni virtuali e di diffidenze reciproche, la città che saluta l'anno nuovo con un grande, caloroso abbraccio darà, ai mantovani e non, un messaggio formidabile di umanità>>.*

APPUNTAMENTO / INVITO

Alcol, vino, bufale, verità e mezze verità

Sabato prossimo 20 gennaio, alle 15,30, vi aspetto tutti a Bonferraro (VR), Sala Civica (Via Turati 3).

Parlerò del vino e delle altre bevande alcoliche.

Non so ancora se ne parlerò bene o male, ci sto riflettendo...

Organizza l'Università del Tempo Libero e dell'Educazione Permanente per giovani e adulti (UTLEP) di Sorgà.

Grazie a chi mi aiuterà a spargere voce.

Non mancate!!!

Alessandro Sbarbada

SULPANARO.NET

Diciottenne di Mirandola sorpresa ubriaca alla guida si mangia lo scontrino dell'etilometro

Diciottenne di Mirandola sorpresa ubriaca alla guida si mangia lo scontrino dell'etilometro. E' accaduto sabato notte a Carpi, quando, nell'ambito di uno dei normali controlli messi in campo dai Carabinieri, la giovane è incappata in un posto di blocco in via Pezzana. La diciottenne si era messa alla guida della sua Yaris dopo avere alzato un po' troppo il gomito, e la "sorpresa" del posto di blocco l'ha portata ad avere comportamenti poco razionali. Infatti, quando l'etilometro ha certificato che c'era troppo alcol nel sangue (un tasso di 1,77, quando il limite è

0,5 grammi per litro) la ragazza ha strappato via lo scontrino e se l'è messo in bocca, ingoiandolo.

Poi senza pensarci troppo, si è tolta le scarpe ed è fuggita. (*)

Non ci è voluto molto ai Carabinieri per recuperarla, multarla, sospenderle la patente e denunciarla.

(*) Nota: magari troverà qualche giudice creativo ad assolverla, per la mancanza della prova della sua positività all'etilometro. In Italia non si può mai sapere.

Ma perché si sarà tolta le scarpe?

Forse aveva i tacchi alti e pensava di correre più velocemente?

CORRIERE.IT

**Alle donne vietato comprare alcolici e lavorare nei bar dello Sri Lanka
Una settimana fa il governo di Colombo aveva abolito una norma che discriminava il pubblico femminile. Il presidente l'ha reintrodotta «per il bene delle famiglie»**

di Michele Farina

È durata una settimana l'uguaglianza nei bar dello Sri Lanka. Pochi giorni fa, il governo aveva cancellato una legge che da 60 anni proibiva alle donne di comperare alcolici e di lavorare (senza permesso) nei locali di produzione e vendita. Ma la norma (già spesso disattesa nella realtà) è stata ripristinata dal presidente della Repubblica Maithripala Sirisena, che orgogliosamente ne ha dato annuncio ieri durante un comizio.

Anacronismo

Non sia mai detto che una ragazza sopra i 18 anni possa ordinarsi una birra, nel Paese che pure fu il primo al mondo a farsi guidare da una leader donna nel 1960. Il voltafaccia viene attribuito, da fonti della Bbc, alle pressioni della gerarchia buddhista, secondo cui la libertà (solo femminile) di comperare alcol minerebbe la tenuta della famiglia. (*) Ma non risulta che ci sia un'emergenza sociale: nello Sri Lanka (21 milioni di abitanti), secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'80% delle donne non ha mai bevuto un goccio (contro il 57% degli uomini). Meno dello 0,1% del pubblico femminile è affetto da alcolismo (contro lo 0,8% dei maschi). In tale contesto, la cancellazione della legge discriminatoria del 1955 doveva rappresentare un passo avanti scontato, l'eliminazione di un ridicolo e quasi dimenticato anacronismo, insomma quasi una «non notizia».

Disuguaglianza

Invece la sua reintroduzione, in pompa magna e in fretta e furia, finisce per essere un segnale che va oltre la porta dei bar e il «non problema» dell'alcol. Sirisena si vanta di aver incoraggiato le donne dello Sri Lanka a essere più attive in politica? Ma il tema dell'uguaglianza si gioca di più nella vita di tutti i giorni, dall'ambiente domestico ai rapporti di lavoro. E sul terreno aggirabile, ma comunque ineludibile, del diritto. Con quel dietrofront, ogni disuguaglianza di genere nello Sri Lanka (e di riflesso in altre parti dell'Asia) esce rafforzata per legge. Le donne che chiedono parità a tutto campo verranno più facilmente zittite, se neanche al tavolino di un bar possono sentirsi «alla pari» degli uomini.

(*) Nota: come dimostra l'articolo successivo, le bevande alcoliche possono minare la tenuta della famiglia chiunque le acquisti. E non solo in Sri Lanka.

ASKANEWS

**Ubriaco picchia per l'ennesima volta la moglie: arrestato a Milano
In manette un custode di origine cingalese di 43 anni**

Milano, 15 gen. (askanews) – Un 43enne di origine cingalese è stato arrestato dalla polizia ieri a Milano per maltrattamenti in famiglia dopo aver ripetutamente aggredito e preso a pugni la moglie, una 39enne sua connazionale, che ha riportato una prognosi di 15 giorni.

Secondo quanto spiegato dalla Questura, ieri l'uomo è tornato a casa ubriaco e ha iniziato ad insultare e a picchiare la moglie che è riuscita a rifugiarsi nella palestra dello stabile dove i coniugi lavorano come custodi. Qui ha dato l'allarme e sul posto è intervenuto l'equipaggio di una Volante che arrestato l'uomo che era stato già segnalato per aver aggredito la consorte nella scuola frequentata dalla figlia 12enne durante il saggio di fine anno.

TGPADOVA
CENTRO STORICO

A 15 anni si ubriaca e finisce in coma etilico

Ha bevuto fino a mettere in pericolo la propria vita. Si tratta di un ragazzina di soli 15 anni che sabato è stata ricoverata per coma etilico.

La giovane dopo essersi scolata metà bottiglia di vodka con un ragazzo appena maggiorenne è andata nei bagni della Rinascente per tentare di riprendersi ma non ce l'ha fatta. A chiamare aiuto è stata una sua amica che poi ha raccontato agli agenti della polizia, e ai genitori della 15enne, quanto successo.

In centro è sempre più frequente incontrare al sabato pomeriggio teenagers che passeggiano e poi si siedono da qualche a bere alcolici. Le forze dell'ordine difficilmente riescono a bloccare queste situazioni: spesso c'è uno scambio di carte d'identità tra i giovani per comprare alcolici oppure addirittura quelli appena maggiorenni lo comprano per darlo poi agli amici minorenni, e quando qualcuno esagera finisce all'ospedale.

CRONACHE DI GUSTO

Vino, 2017 "soddisfacente ma non vincente". Exploit del Veneto e della Glera

"Soddisfacenti, ma non vincenti. Definirei così i numeri del vino italiano di questo 2017, fotografati da *Vino in Cifre 2018*, l'annuario del Corriere Vinicolo, edito da Unione Italiana Vini in partnership con l'Osservatorio del Vino. I dati ci consegnano un anno complesso per il settore che ha ritrovato un'ottima spinta nel mercato interno, con la ripresa dei consumi confermata durante le festività natalizie (*), ma ha sofferto in competitività sul fronte export, dove siamo stati rallentati da un sistema burocratico e amministrativo che ha causato la nostra perdita di leadership in Usa. Il 2018 rappresenta quindi una nuova sfida, che siamo pronti ad accogliere per un nuovo salto di qualità del nostro comparto".

Con queste parole Ernesto Abbona, presidente di Unione Italiana Vini, commenta i numeri del settore vitivinicolo nazionale, fotografati dai dati statistici elaborati dal Corriere Vinicolo nell'ottava edizione dell'annuario *Vino in Cifre*. Nelle 72 pagine di tabelle, grafici ed elaborazioni esclusive, viene presentata l'evoluzione del settore vitivinicolo a livello mondiale, europeo e italiano: dal potenziale produttivo ai consumi, dal commercio ai prezzi e, novità quest'anno, la sezione "Vino in Cifre Bio", dedicata al segmento dei vini biologici. "Se la scarsa produzione del 2017 sta facendo sentire i suoi effetti sul fronte prezzi, con ripercussioni potenzialmente negative sui mercati internazionali - aggiunge Paolo Castelletti, segretario generale Uiv - il settore sta però assistendo ad un risveglio della fase produttiva, con richieste di nuovi impianti che stanno contribuendo a compensare l'erosione strutturale delle superfici. Infatti, pur con un sistema autorizzativo che ha mostrato diverse problematiche nei primi anni di applicazione, abbiamo finalmente un 'vigneto Italia' che si sta stabilizzando attorno ai 640.000 ettari. Un dato che ci fa ben sperare per il futuro, soprattutto se i correttivi che abbiamo richiesto al Ministero saranno implementati nel bando 2018, consentendo alle imprese di ottenere le superfici necessarie a realizzare i propri progetti".

"La messa in sicurezza del potenziale in vigna va però difesa puntando su una migliore qualità delle nostre vendite - precisa Ernesto Abbona. Se possiamo, infatti, dirci soddisfatti delle prestazioni del comparto spumanti - a settembre in Gran Bretagna abbiamo per la prima volta superato i francesi anche in termini valoriali, a quota 179 milioni di sterline (+24%) - e delle prestazioni dei vini in bottiglia italiani in Cina e in Russia, c'è molto invece da fare per tornare ad essere leader in mercati strategici come gli Usa, dove stiamo patendo il ritorno dei vini francesi e il successo di quelli neozelandesi. E' quindi importante tornare ad investire come Sistema Paese sul vino italiano, avendo il supporto delle Istituzioni in una logica di sinergia, e a riflettere come filiera unita, attuando strategie di lungo termine che valorizzino tutti i soggetti coinvolti".

(*) Nota: il consumo pro capite di vino in Italia si è attestato a 36 litri (31 la birra). Niente a che vedere con gli oltre cento litri di qualche decennio fa, ma - dopo un crollo verticale quasi ininterrotto da 50 anni - preoccupa la leggera ripresa negli ultimi due anni.

AREZZO NOTIZIE

Finisce con l'auto in fossetta alla periferia di Arezzo, nel sangue alcol 7 volte più del consentito. Sono due gli automobilisti in stato di ebbrezza che in poche ore sono caduti nella rete dei controlli effettuati dalla polizia municipale di Arezzo durante gli ultimi giorni. Il primo, un aretino trentaseienne, la mattina di giovedì 11 gennaio, alle 11 circa, stava circolando alla guida dell'autovettura del padre nella periferia cittadina quando è uscito di strada rimanendo con il veicolo bloccato nella fossetta di scolo delle acque piovane. La pattuglia della municipale intervenuta in ausilio del conducente si rendeva immediatamente conto che l'uomo aveva assunto sostanze alcoliche e pertanto lo ha sottoposto al controllo con l'etilometro e. Da questo emergeva che il 36enne aveva un tasso di alcol nel sangue oltre sette volte quello consentito che è di 0,50 g/l.

È stata poi la volta, il giorno successivo, di un trentanovenne residente in Valdichiana che è stato fermato per un normale controllo in pieno centro alle 15,40. Anche in questo caso il soggetto manifestava inequivocabili sintomi legati all'assunzione di bevande alcoliche. Sottoposto anch'egli a controllo mediante etilometro risultava avere un tasso quasi tre volte superiore al consentito. (*)

A entrambi sono state ritirate immediatamente le patenti di guida e inviate in Prefettura per la sospensione. Il personale della Polizia Municipale ha altresì deferito i due soggetti all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza alcolica.

(*) Nota: i due controlli sono stati effettuati alle 11 di mattina e alle 15,40.

Non bastano i pur importantissimi controlli notturni fuori dalle discoteche, occorre intensificare i controlli con gli etilometri, a tappeto, 24 ore su 24.

ILFARO24.IT

PESCARA: UBRIACO, NON ACCETTA LA MULTA E AGGREDISCE I VIGILI

E' successo in pieno centro a Pescara. Un giovane 30enne ha ricevuto una multa. Visibilmente ubriaco, ha preso a parole gli agenti per poi imboccare una strada contromano. Raggiunto dalle volanti, è stato sottoposto all'etilometro ed è qui che ha provato a sferrare un pugno ad un vigile. E' stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, resistenza e oltraggio.

LA VOCE DI ROVIGO

Ubriaco al limite del coma etilico, bloccato mentre gira in bici

L'uomo aveva un tale tasso di alcol nel sangue che non si capisce come potesse reggersi in piedi. Denunciato per guida in stato di ebbrezza, rischia anche la patente. E' accaduto a due passi dal Po.